

# Quando il dizionario non aiuta

## L'uso dei Corpora in rete per favorire l'autonomia dello studente

di **Roberto Cuccu**

*Se i corpora e gli esercizi basati sui corpora sono utili perchè "favoriscono l'apprendimento per scoperta – lo studio della grammatica (o del lessico, o del discorso, o dello stile) assume il carattere della ricerca, piuttosto che del tradizionale apprendimento meccanico in un'unica direzione" (Tribble-Jones. 1990:12)*

### Introduzione

Questo contributo è una guida pratica allo sfruttamento delle potenzialità dei Corpora linguistici per sviluppare la comprensione e la produzione di testi scritti utilizzando semplici strumenti a disposizione di tutti. Per un utilizzo elementare di queste tecniche è sufficiente accedere ad un motore di ricerca o ad un editore di testi. Ogni tecnica è illustrata da un esempio pratico che ne chiarisce anche le possibili utilizzazioni. Anche se gli esempi si riferiscono alla lingua inglese, le strategie proposte sono valide per qualunque lingua.

### Che cosa sono i Corpora

I Corpora sono essenzialmente estese collezioni di testo in formato elettronico. Sono immagazzinati su computer e possono essere manipolati con l'aiuto di software appositi (*corpus analysis tools*). Un corpus può essere meglio descritto come una vasta collezione di testi autentici che sono stati raccolti in formato elettronico secondo un preciso insieme di criteri specifici. Si può avere un corpus a carattere generale, che rappresenta quindi una data lingua nel suo insieme, o specialistico su una particolare varietà della lingua, per esempio un linguaggio settoriale.

### Strumenti per indagare i Corpora

Una volta che possiamo accedere ad un corpus, possiamo utilizzare appositi strumenti per la sua analisi. La maggior parte dei software per l'analisi di un corpus linguistico possiede almeno due importanti funzioni:

- A) la possibilità di generare liste di parole in base alla frequenza,
- B) la possibilità di rintracciare le concordanze di un termine all'interno del corpus.

La prima funzione, la creazione di liste, permette di effettuare semplici analisi statistiche, come ad esempio calcolare il numero complessivo di parole presenti o quantificare il numero di volte che un termine appare. La seconda funzione viene resa possibile da un software che ricerca le concordanze (*concordancer*) permettendo di raggruppare in un'unica lista tutte le occorrenze di una particolare parola nel suo contesto immediato.

### **Perché utilizzare i Corpora per analizzare una lingua**

I Corpora possono offrire una serie di vantaggi, rispetto ad altre risorse, come per esempio i dizionari. Alcuni tra i problemi associati ai dizionari riguardano infatti la loro inerente incompletezza, il fatto che non forniscano sufficiente aiuto per quanto concerne le informazioni sul contesto nel quale si può impiegare un termine o il suo uso e, infine, la difficoltà di trovare facilmente certe indicazioni.

### **Perché l'utilizzo dei Corpora linguistici non è diffuso tra i docenti e gli studenti**

Siamo ormai abituati ad identificare l'utilizzo degli strumenti di analisi dei Corpora linguistici come esclusivo di linguisti, lessicografi e ricercatori universitari. Gli specialisti del linguaggio utilizzano ormai regolarmente questi strumenti per indagare l'utilizzo reale della lingua che studiano. Uno dei motivi principali per cui i Corpora non sono diffusi tra docenti e studenti è che l'accesso ai principali archivi testuali digitali e ai sistemi di analisi dei loro contenuti è nella maggior parte dei casi costoso o limitato ad ambienti universitari. Per avere un'idea, ecco alcuni prezzi:

TITOLO	PREZZO
Cobuild Direct (The Bank of English)	Abbonamento: 500 sterline all'anno Corpus: 50 milioni di parole
Word Smith 3.0	Software per analisi di Corpora linguistici Acquisto: 52 sterline
Concordance	Software per analisi di Corpora linguistici Acquisto: 89 sterline

In questo contributo saranno utilizzati e proposti solo strumenti alternativi o software gratuiti, e si mostrerà come crearsi dei propri corpora.

### **Come creare un corpus su una varietà della lingua**

Se ci serve analizzare un corpus per uno studio della lingua in generale, è opportuno ricorrere ad un corpus preesistente, di sufficienti dimensioni. Se invece ci interessa costruirci un nostro corpus per analizzare una varietà specialistica della lingua (il linguaggio delle canzoni di un gruppo musicale, le opere di un autore, il linguaggio dell'elettronica, ecc.) allora ecco alcune indicazioni pratiche.

1) Individuare le fonti e quindi radunare i testi più adatti per essere raccolti nel corpus. In linea di massima non raccogliere meno di 5000 parole. Si possono trovare testi elettronici in CD-ROM, in banche dati on-line, navigando sul Web. A parte i CD-ROM che contengono dei Corpora specialistici, non sono da trascurare anche quei CD-ROM che immagazzinano le annate di una rivista o qualsiasi altra informazione che sia stata pubblicata. Attraverso un programma di riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) si possono trasferire in formato digitale anche le pagine di un manuale o di riviste. Di certi autori sono presenti in rete le opere in formato digitale.

Se si decide di raccogliere materiale dal Web, è generalmente preferibile scegliere i siti che concentrano le loro informazioni in una o due pagine, al fine di velocizzare le operazioni. Quando si ha a che fare con i siti Web vi è sempre, inoltre, il problema del controllo della qualità. Uno dei motivi per i quali vi è tanta informazione in rete è che virtualmente chiunque vi può pubblicare quel che ritiene opportuno. Perciò occorre selezionare con cura i testi da includere nel corpus, con-

siderando per esempio come fattore discriminante il fatto che il sito appartenga ad un'associazione ufficiale o che l'autore sia notoriamente un esperto del campo in oggetto.

- 2) Dopo aver selezionato le nostre pagine, dobbiamo salvarle sul computer oppure copiare ed incollare i materiali in un editore di testi. In alcuni casi sarà necessario rimuovere le interruzioni di riga e altri elementi di formattazione che generalmente sono presenti nelle pagine Web (anche se non sono visibili agli occhi dei non esperti).

Alcuni software richiedono che tutti i testi siano raccolti in un unico testo; altri permettono l'analisi in contemporanea di più *file*. A volte può essere utile crearsi, per esempio, due diversi testi, ciascuno rappresentativo di una specifica varietà linguistica.

## Esempi pratici

In questa seconda parte si proporranno esempi pratici per integrare i Corpora linguistici nella pratica quotidiana di insegnamento e di apprendimento, al fine di favorire l'autonomia del docente e dello studente. Le attività di seguito elencate sono indicative di una progressione dal più semplice ed immediato al più articolato e tecnologicamente più impegnativo.

### Prima possibilità : I motori di ricerca

Questa possibilità è particolarmente utile a insegnanti, studenti e traduttori che ne possono fruire per verificare l'uso di un termine, di un'espressione idiomatica, di un gruppo di parole in un dato contesto; per verificare l'utilizzo nella lingua target di una costruzione quando si traduce dalla lingua madre; per trovare il significato di un termine quando non si riesce a trovare una risposta nel dizionario. Tutto ciò che occorre è un motore di ricerca e l'accesso a Internet. È richiesto un utilizzo elementare di strategie di ricerca, e la capacità di inferire il significato dal contesto.

#### **Esempio 1: Procedura consigliata per scegliere tra parole di significato simile**

Un tipo di attività molto comune è il completamento di test del tipo *cloze* a scelta multipla. Per ogni spazio vuoto lo studente deve scegliere tra quattro termini simili. Questa attività può essere abbastanza impegnativa nel caso venga chiesto di discriminare tra sinonimi. Ecco un esempio:

**In Europe the average (1) ..... of children per woman is 1.46.**

**In Spain, the birth rate (2) ..... halved in a generation.**

(1) A. figure      B. score      C. sum      D. number

(2) A. was          B. has          C. had          D. is

Mentre in (2) il ragionamento logico dovrebbe aiutare lo studente a discriminare tra un tempo presente ed uno passato, e tra una forma attiva ed una passiva, in (1) il compito è molto più difficile, in quanto i termini sono, in un certo grado, sinonimi.

Andiamo sulla pagina web di un motore di ricerca (per esempio [www.google.com](http://www.google.com)). Quando si utilizza un motore di ricerca è assolutamente necessario **racchiudere i termini che si ricercano tra virgolette**. Nella sintassi dei motori di ricerca, le virgolette sono utilizzate ogni volta che chiediamo di rintracciare una citazione, una sequenza di termini nell'ordine da noi proposto, altrimenti si otterranno pagine nelle quali le parole richieste sono presenti, ma sparse in tutto il testo, non inserite in un'unica frase. Chiaramente, se cerchiamo un solo termine, l'utilizzo delle virgolette di citazione è irrilevante.

Nel caso in esame, innanzi tutto si può iniziare a cercare le possibili collocazioni del termine noto "average", con una delle quattro opzioni:

a. "the average figure "

b. "the average score "

c. "the average sum "

d. "the average number "

I risultati ci mostrano che tutte e quattro le possibilità sono effettivamente utilizzate, quindi sono grammaticalmente corrette. Ora abbiamo bisogno di verificare quali siano gli abbinamenti (**le collocazioni**) che sono realmente utilizzati in quel dato contesto. Questa volta cerchiamo di ottenere pagine con una citazione un poco più lunga, come nei seguenti casi, che esplorano la possibilità dei quattro possibili abbinamenti:

- a. "The average figure of children per woman"
- b. "The average score of children per woman"
- c. "The average sum of children per woman"
- d. "The average number of children per woman"

Il motore di ricerca o non ci restituirà nessuna pagina o ce ne restituirà solo alcune per i casi a, b, c. Per la quarta opzione (*The average number of children per woman*) ci restituisce qualcosa come ..... pagine Web (il motivo dei punti di sospensione è che la ricerca, sullo stesso motore, fatta in momenti diversi della giornata, dà un numero di pagine che difficilmente è sempre lo stesso).

Ottenuto l'elenco delle pagine web, se queste sono nell'ordine delle migliaia, si è certi che l'espressione ricercata è di uso comune mentre, **se il numero è esiguo, accertarsi dell'autorità linguistica degli autori**. A volte si incontrano pagine scritte da parlanti non di lingua madre, con espressioni che pur grammaticalmente corrette non sono quelle che utilizzerebbero i parlanti di lingua madre. D'altronde, anche nel caso di parlanti di lingua madre, si possono rintracciare pagine con refusi tipografici o con errori di ortografia o di sintassi.

### **Esempio 2: Ricerca del significato di termini o espressioni**

Nell'esempio seguente è illustrato un sistema graduale per tentativi logici, utile a rintracciare espressioni idiomatiche o non standard.

Uno studente ci chiede quale sia il significato di *I'ma* nei seguenti versi di una canzone:

***so before they thrown me inside my coffin and close it,  
i'ma expose it, i'll take you back to '73***

**Questo è un tipico caso nel quale il dizionario non ci può aiutare.** Chiediamo allo studente di digitare in un motore di ricerca l'espressione sconosciuta. La maggior parte delle pagine ottenute contengono estratti del tipo: ... *Help! I'ma Parent ...*; ... *and I'ma Woman ...*; ... *I'ma Jew, Are You?* ... Questi esempi non illustrano il significato che stiamo cercando. Il contesto della canzone è evidentemente diverso. Occorre raffinare la nostra strategia di ricerca. Stavolta digitiamo una frase più lunga:

**" i'ma expose "**

Il risultato è una lista sterminata di indirizzi di siti Internet con il testo della canzone da cui abbiamo preso i versi; ma questo non ci dice nulla di più sul significato delle parole. A questo punto dobbiamo ricorrere al seguente espediente: chiediamo allo studente di cambiare il verbo e verifichiamo se la stessa costruzione è utilizzata in un altro contesto. Proviamo con "tell":

**"i'ma tell"**

A tale richiesta il motore di ricerca ci propone pagine con i seguenti estratti:

- ... *I'ma tell it like it is ...*
- ... *'I'ma tell ya like that' ...*
- .... *I'mA Tell-U ....*
- ...*if you're hangin there I'ma tell you loud and clear ...*

Il significato può ora essere facilmente inferito dagli esempi raccolti: *I'ma* = *I'm gonna* = *I'm going to*.

### **Esempio 3: Non si sa con sicurezza come tradurre un termine in un'altra lingua**

Supponiamo che uno studente ci chieda se sia meglio tradurre "aprire la porta a qualcuno" con "open to" oppure "open at". Possiamo favorire l'autonomia dei discenti se forniamo loro uno strumento che, oltre a fornire una risposta per uno specifico caso, potrà essere utilizzato anche in futuro per casi analoghi. Vediamo quali istruzioni possiamo suggerire allo studente:

Consigliamogli di digitare prima "open the door to" e poi "open the door at" in un motore di ricerca. Insieme allo studente prendiamo quindi atto delle seguenti citazioni che incontriamo:

#### **1) Open the door to hackers**

**Open the door to growth**

**Open the door to a stranger**

Quindi possiamo dedurre che: *you open the door to (something /someone)*

#### **2) Only one child did not open the door at all.**

**Open the door at the top**

**Open the door at the opposite end of the room**

Quindi possiamo dedurre che: *you open the door at (a place)*

### **Seconda possibilità: Utilizzo di un editore di testi**

Consideriamo ora un espediente molto elementare che possiamo utilizzare quando non abbiamo accesso ad Internet o non abbiamo gli strumenti di analisi di un corpus a portata di mano.

Apriamo Microsoft Word, creiamo un corpus sull'area linguistica che vogliamo analizzare, incolando tutti i testi in un unico documento, e salviamolo. Ora possiamo sfruttare il familiare editore di testo per le seguenti finalità:

- I. Per contare il numero di parole presenti nel nostro corpus, selezionando **Conteggio parole** dal menu **Strumenti**.
- II. Per verificare quante volte un termine è presente nel nostro corpus (frequenza del termine). Dal menu **Modifica** selezioniamo **Sostituisci**, inseriamo nella casella **Trova** il termine che vogliamo cercare e – attenzione a questo punto – scriviamo lo stesso termine nella casella **Sostituisci**. Stiamo così chiedendo al software di cercare tutte le ricorrenze del nostro termine (per esempio "cat") e di sostituirle con lo stesso vocabolo ("cat"): in questo modo il testo originale non verrà alterato minimamente. Facciamo clic su **Sostituisci tutto**, e ci verrà comunicato automaticamente il numero di sostituzioni che sono state effettuate nell'intero testo. In altre parole, sapremo esattamente quante volte il termine "cat" è presente nel nostro corpus.
- III. Infine, se siamo interessati a verificare quale sia la collocazione di un termine, ad esempio "software", selezioniamo il menu **Modifica**, poi **Trova**. Digitiamo il termine *software* e scansioniamo l'intero documento osservando ad ogni ricorrenza del termine la sua collocazione all'interno del testo esaminato. Potremmo essere interessati, per esempio, a verificare quali siano i verbi che precedono il termine *software* in questo testo.

È evidente che l'impiego di un editore di testi in luogo di uno strumento specifico per analizzare un corpus linguistico è abbastanza rudimentale, ma, a volte, a seconda del tempo a disposizione, della situazione, del motivo dell'indagine, può essere altrettanto utile.

### **Terza possibilità: Come sfruttare una risorsa gratuita sul Web**

Tra le risorse presenti nel Web per analizzare un corpus linguistico, possiamo provare subito Edict Virtual Language Centre <http://www.edict.com.hk/>. Sul sito Edict si può:

- raffrontare il nostro corpus con le 2000 parole più frequenti nel Brown Corpus (uno dei primi per la lingua inglese);
- raffrontare il nostro corpus con le 3000 più frequenti parole (di seguito alle prime 2000) nel Brown Corpus;
- raffrontare il nostro corpus rispetto a una decina di altri Corpora specialistici (testi narrativi di alcuni autori, Bibbia, trascrizioni di comunicazioni relative all'insegnamento della lingua, raccolta di lavori di studenti, articoli sulla stampa).

### **Prima Strategia: Ricerca Semplice, usando un dato corpus come riferimento per l'indagine**

Andiamo al seguente indirizzo: <http://www.edict.com.hk/concordance/WWWConcappE.htm> Scriviamo nella casella **Select** il termine o la frase che vogliamo analizzare. In **Select corpus** scegliamo il corpus sul quale intendiamo investigare. Quando digitiamo **Search for concordances** abbiamo una lista di citazioni contenenti i nostri termini. Questa lista di utilizzo del nostro termine in contesti autentici ci permetterà di comprenderne l'uso.

### **Seconda Strategia: Associamo le concordanze di un termine, utilizzando un dato corpus come riferimento**

Questa volta è possibile indagare sulle ricorrenze di un termine ogni qual volta un altro termine è molto vicino nella stessa proposizione. Possiamo utilizzare questa tecnica per ricercare tempi verbali, espressioni idiomatiche, ecc. Per esempio, scriviamo in **Keyword string = if** e in **Associated word = will**. Scegliamo il corpus **Students' writing (merged file)** e facciamo clic su **Search for concordances**. Ci verrà fornita una lista di occorrenze della costruzione ipotetica di primo grado, con **if** e **will**, ad esempio, *"predict how flow will take place if it does occur"*, *"The bulb will not light if the cover is opened"*.

### **Terza Strategia: Profilo del testo in base alla frequenza delle parole**

Predisponiamo in un editore di testo il nostro brano da analizzare. La lunghezza dei brani che è possibile analizzare in questo spazio è limitata, per cui non proponiamo testi troppo estesi. Dalla pagina principale di **Edict** accediamo al *textanalyser*, o digitiamo direttamente il link seguente: <http://www.edict.com.hk/textanalyser/>. Scegliamo dalla lista uno dei corpus con il quale effettuare la comparazione, quindi selezioniamo, copiamo e incolliamo il nostro testo dal documento Word al modulo sulla pagina web. Per incollare del testo utilizziamo la sequenza di tasti della tastiera CTRL + V.

#### **SUGGERIMENTO:**

I risultati saranno molto più leggibili se, una volta incollato il nostro testo sul modulo on-line, dividiamo il testo in paragrafi utilizzando i seguenti indicatori (si tratta di "tag" del linguaggio HTML)

`<p>` vi inserirà un divisione tipografica equivalente ad un paragrafo oppure

`<br>` vi inserirà un a capo (*br = Break Row*)

Altrimenti il testo che vi sarà proposto sarà un unico lungo paragrafo senza alcun a capo. La sua lettura potrà essere poco agevole, specie se di una certa estensione.

Una volta che avremo fatto elaborare il documento, ci verrà presentata una pagina web divisa in due cornici. Sulla cornice di sinistra ci saranno le parole del nostro documento che non sono presenti nel corpus scelto. In altre parole, dovrebbero essere quelle **parole non comunemente utilizzate nel contesto del corpus prescelto**. Sulla cornice di destra, ritroveremo il nostro documento, ma formattato in un certo modo. Tutte le parole che sono presenti nella lista dei termini più comuni di quel corpus saranno evidenziate in rosso, quelle in blu indicheranno le parole non presenti nel corpus. In altre parole, le parole in blu sono quelle meno frequenti nel corpus di riferimento prescelto. Queste potrebbero essere le parole che potrebbero creare difficoltà nella comprensione del testo in quanto non sono fra quelle più utilizzate nella lingua in esame.

#### **Quarta Strategia: Unique Words Text Profiler**

Questa risorsa può essere utilizzata dal seguente URL: <http://www.edict.com.hk/uniquewords/Uniquewords.htm>. In questo caso, verranno creati tre diversi *file*:

- la lista principale di tutte le parole uniche;
- un riproduzione del testo nel riquadro di destra;
- uno spazio per il significato delle parole.

Si possono cercare i significati di qualunque parola presente nella lista con un doppio clic sulla stessa. La voce del dizionario apparirà nel riquadro di destra. Questa possibilità ci permette di creare, per esempio, tabelle/glossari con la definizione e il loro uso (concordanze), come nell'esempio seguente.

1. Creiamo una tabella come la seguente

<i>Parole/Frase</i>	<i>Significato</i>	<i>Concordanza</i>
issue		
discuss		
factor		
state		

2. Digitiamo il nostro termine nel *concordancer*.

3. Sull'angolo in alto a destra della pagina vi è un collegamento ad una definizione del termine nel dizionario *online*. Copiamola e incolliamola nella tabella.

4. Scegliamo dalla lista di concordanze gli esempi che meglio soddisfano la nostra indagine.

Questa attività può essere utile all'insegnante che deve introdurre o approfondire il significato e l'uso di alcuni termini. Agli studenti può essere mostrato come realizzare questo tipo di glossario e quindi far lavorare la classe per gruppi scegliendo diverse aree per ciascuno di essi e unificando poi i lavori in un unico glossario generale.

#### **Quarta possibilità: Utilizzo di un software off-line per l'analisi di un corpus linguistico**

Il software proposto è **AntConc**, un programma gratuito che è allo stesso tempo relativamente semplice da utilizzare ed in grado di soddisfare le esigenze dell'utente non specialista.

È possibile scaricarlo all'indirizzo: <http://www.antlab.sci.waseda.ac.jp/software.html>. Il programma può essere lanciato con un semplice doppio clic sul *file* eseguibile. Non è richiesta alcuna installazione. L'interfaccia è abbastanza semplice.

**AntConc** è in grado di generare concordanze sia da un singolo testo sia da un insieme di file archiviati nella stessa cartella. Per analizzare un testo singolo selezioniamo **Open File** dal menu **File**. Allo stesso modo, se ci interessa esaminare un insieme di testi nello stesso tempo selezioniamo **Open Dir** sempre dal menu **File**. Una lista dei *file* selezionati viene evidenziata nel riquadro sinistro della finestra principale, sotto il nome della cartella selezionata. Il risultato può essere salvato negli appunti (per poi essere incollato in un editore di testo) o in formato testo (.txt) selezionando **Save Output** dal menu **File**.

Per generare una lista di concordanze presenti in un testo, occorre eseguire le 5 azioni seguenti:

- 1) selezioniamo un *file* singolo o un insieme di *file* archiviati in un'unica cartella;
- 2) digitiamo nello spazio apposito sulla sinistra della barra dei bottoni il termine sul quale intendiamo costruire le righe di concordanza;
- 3) (opzionale) scegliamo il numero di parole che chiediamo di presentare su entrambi i lati del ter-

- mine che stiamo ricercando, utilizzando i bottoni per aumentare o diminuire sulla destra della barra dei bottoni;
- 4) facciamo quindi clic su **Start** nella finestra principale per avviare la generazione delle righe con le concordanze;
  - 5) facciamo clic sul bottone **Sort** (ordina) per ordinare i dati raccolti.

### Alcune attività per gli studenti

A titolo esemplificativo proponiamo alcuni esempi di attività che si possono proporre alla classe per favorire la capacità di dedurre il significato e l'utilizzo di un termine dal contesto.

- a) Si divide la classe in gruppi. In luogo di una parola reale si inserisce in alcune frasi una parola priva di senso (per esempio *blob*). Il compito è decidere all'interno di ogni gruppo quale sia la parola misteriosa.
- b) Stessa attività, ma stavolta utilizzando parole che abbiano un duplice significato in diverse varietà della lingua. Con tali parole i contesti giocheranno un ruolo fondamentale nella attività di deduzione. Per esempio le parole inglesi *chip, can*, ecc.
- c) Far cercare agli studenti quante volte un dato avverbio si può trovare all'inizio della frase, nel mezzo, o in posizione finale. Al termine di questa attività ogni gruppo dovrà formulare una regola che illustri la posizione di questo avverbio in base al contesto.
- d) Chiedere di utilizzare un motore di ricerca per apprendere come tradurre, per esempio, "*molto*" davanti a certe espressioni (*awake, asleep, tired, true*, ecc.).

## Conclusioni

Questa guida all'utilizzo di strumenti di analisi di Corpora linguistici ha un duplice obiettivo: sviluppare l'autonomia dello studente e ampliare gli strumenti a disposizione dell'insegnante.

Nel processo di sviluppo dell'apprendimento, gli stadi superiori servono a far prendere consapevolezza della lingua (in modo da permettere a chi apprende di contribuire attivamente al proprio apprendimento) e a modificare le proprie strategie sino ad arrivare ad assumersi responsabilità per il proprio apprendimento. Quest'ultimo stadio richiede il trasferimento di alcuni dei tradizionali ruoli ricoperti dal docente agli studenti in modo da consentire loro di diventare più indipendenti.

L'utilizzo di Corpora linguistici, anche semplicemente attraverso l'utilizzo di motori di ricerca per verificare se una frase o una collocazione sono realmente utilizzate nella lingua reale, trasferisce a chi apprende il tradizionale ruolo del docente che fornisce un *feedback* sull'appropriatezza di un'espressione linguistica.

### BIBLIOGRAFIA

Per un'introduzione ai Corpora:

Prat Zagrebelsky M.T., "I corpora nella descrizione e nella didattica delle lingue: una nuova risorsa per gli insegnanti", *Lingua e Nuova Didattica*, Anno XXXIII, No. 1, 2004.

Bowker L., Pearson J., *Working with Specialized Language*, Routledge, London & New York, 2002.

Tribble C., Jones G., *Concordances in the Classroom*, Athelstan, Houston, 1997.

### SITOGRAFIA

Concordances and Corpora: <http://www.georgetown.edu/faculty/ballc/corpora/tutorial2.html#RTFtoC8>

Lexical Freenet: <http://www.lexfn.com/>

Concordancing: <http://www.nsknet.or.jp/~peterr-s/>

The Web Concordances (analisi delle opere di Shelley, Coleridge, Keats, Wordsworth, Blake): <http://www.dundee.ac.uk/english/wics/wics.htm>